



**PROT. N. 63/20 C. S.**

Padova, 14 Agosto 2020

Gentili Colleghe e Colleghi,

ho letto e ascoltato le vostre osservazioni sulla vicenda screening sierologico per il personale docente e non docente della scuola pubblica e ritengo come minimo doveroso dare delle spiegazioni.

Ribadisco che, contrariamente a quanto sostenuto da qualcuno, l'adesione allo screening è **assolutamente volontaria** sia da parte del medico che da parte del cittadino. Il criterio è quello di ogni altro screening. A conferma di quanto affermo non esiste nessuna sanzione a carico del medico in caso di non partecipazione, né vi è alcun passaggio del documento che evoca un **obbligo** per il mmg.

A parte delle considerazioni fatte sulle liste che condivido pienamente la domanda che faccio a me stesso è questa:

Proprio su un tema che riguarda la possibilità di consentire a tutta la popolazione di poter esercitare per sé ed i propri figli un diritto inviolabile come quello della istruzione pubblica e universale che io **medico di famiglia** sollevo le mie pur legittime e annose lagnanze?

In questo frangente assumo atteggiamenti rivendicativi nei confronti di comportamenti deontologicamente scorretti di parti della professione medica ed eticamente inaccettabili con soggetti che non fanno neanche parte di questa?

Che immagine ne avrebbe la medicina generale se fosse anche in parte responsabile, pur con motivazioni legittime, del mancato avvio regolare dell'anno scolastico che comunque penalizzerebbe i figli di chi ha maggiori difficoltà economiche?

Fare scuola non in presenza presuppone possedere tecnologie che non tutte le famiglie hanno la possibilità di mettere a disposizione dei loro figli, oltre al danno formativo e relazionale che ne deriva.

La risposta è che non mi piacerebbe e non vorrei essere neanche in piccolissima parte responsabile di un danno del genere alla mia comunità.

Vorrei sottolineare che Fimmg ha dato la sua disponibilità esclusivamente per **il personale docente e non delle scuole pubbliche** e cioè quelle che si possono permettere tutti per la gratuità offerta dallo Stato, **come la sanità pubblica**, e che quindi va difesa e sostenuta.

Per quanto riguarda i tempi purtroppo non sono dettati da noi ma da dinamiche fuori dal nostro controllo.

Comunque, con tutto il direttivo padovano, che ringrazio, ci stiamo impegnando per far sì che questa attività sia il più possibile sbrigativa e che incida pochissimo nel nostro già faticoso lavoro quotidiano.

Quello che avete maldestramente ricevuto finora sono circolari ed ordinanze di indirizzo ma l'operatività si sta costruendo, credetemi, in queste ore.

Per questo motivo qualunque notizia o procedura indicata da chicchessia **vi prego d'ignorarla**.

Sarà mio compito e dovere informarvi tempestivamente e riuscire a dare un quadro chiaro il giorno che effettueremo la riunione via zoom che dovrebbe essere giovedì prossimo (vi verrà data comunicazione certa a giorni). Ovviamente avrete, come al solito, anche informazione tradizionale).

Per quanto riguarda i rientri da Croazia, Grecia, Malta e Spagna vi allego la lettera mandata al dipartimento di prevenzione.

È il cittadino che ha l'obbligo di segnalarsi all'Aulss e questa a provvedere per il tampone fermo restando che lo *possiamo* prescrivere anche noi.

Le giornate di obbligo al domicilio in attesa del risultato del tampone, se questo risultasse negativo per paziente asintomatico, **sono a carico del lavoratore.**

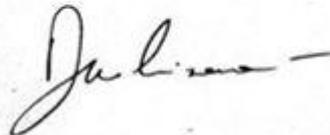
Buon ferragosto

Domenico Crisarà

**IL SEGRETARIO PROVINCIALE**

**F.I.M.M.G. Sezione di Padova**

Dottor Domenico Crisarà



Via Ariosto n. 16/18, 35128 Padova

tel. 049/8076843 - fax 049/8076943

E-mail: [padova@fimmg.org](mailto:padova@fimmg.org) Pec: [fimmg\\_padova@pec.it](mailto:fimmg_padova@pec.it)